



Acqua, energia cultura: **Cogeme** cerca idee green

Dalla Fondazione premi per le tesi di laurea dedicate al mondo sostenibile

■ Acqua, energia, cultura. Fondazione **Cogeme** cerca nuove idee sostenibili facendo appello ai laureati di tutta Italia. È stato pubblicato sul sito di Fondazione **Cogeme** il bando 2023 per tesi di laurea «Si può fare di più», che da quasi un trentennio raduna in Franciacorta le migliori energie green d'Italia.

Gli ambiti. Tre le sezioni storiche che coprono a 360 gradi maniera la sfida quotidiana della sostenibilità: acqua, energia e cultura, quest'ultima sotto l'egida della Carta della Terra dell'Onu, «documento guida - spiega il presidente, Gabriele Archetti - della Fondazione **Cogeme** che sin dalla sua nascita anima

questo concorso. Non ci stancheremo mai di promuovere questo premio che negli anni ha consolidato l'immagine della Fondazione nel campo della formazione e più in generale della sostenibilità. Valorizzare il lato pratico delle centinaia di tesi che giungono da tutte le Università italiane rimane uno dei nostri obiettivi prioritari».

I partecipanti devono essere laureati o laureandi di Università di tutta Italia, con lauree triennali, specialistiche e tesi di dottorato. Le domande vanno presentate su www.fondazione.cogeme.net entro il 15 novembre. Ai vincitori andranno 1.500 euro o, per quanto riguarda la sezione cultura dedicata al castegnatese padre Vittorio Falsina, un viaggio studio all'estero, in sinregia con tutto il Gruppo **Cogeme**, forte di «anni di impegno per la formazione dei giovani e la ricerca, due fattori indispensabili per la crescita delle comunità a cui **Cogeme** fa riferimento», sottolinea il presidente di **Cogeme** spa Giacomo

Fogliata, da poco più di un anno alla guida dell'utility bresciana. «Al tempo stesso il premio è un'occasione per attingere a soluzioni innovative per le nostre società. Sono molto fiero che la nostra Fondazione continui in questo impegno che ci porta oltre i confini regionali».

Partner. Al premio partecipa anche la Fondazione Eulo, che annovera al proprio interno l'Università degli Studi di Brescia, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia e sostenitori come la Camera di Commercio e la Fondazione universitaria Milziade Tirandi. Partner privilegiato è infine **Acque Bresciane**, che con la presidentessa Patrizia Belli spiega: «Pur essendo stata chiamata da poco a presiedere questa importante società, mi sono resa conto subito dell'importanza di questi progetti che, se affiancati alla mole importante di investimenti infrastrutturali, contribuiscono a tutelare in altra forma questo bene così prezioso. Una collaborazione, quella con Fondazione **Cogeme**, che va ad arricchire la nostra proposta formativa verso i giovani tramite il tradizionale sportello Scuola e il premio Cesare Trebeschi, rivolto alle scuole superiori. Valorizzare le eccellenze universitarie ci invita infine a non dimenticare l'importanza strategica dell'innovazione». //

DANIELE PIACENTINI